

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 24 marzo 2019



indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

l'appuntamento

## Una giornata per il Signore

Giunta alla VI edizione e promossa dal Pontificio consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione. Tra le varie iniziative segnaliamo: sabato, nella Collegiata di Cecano, adorazione eucaristica dalle 17 alle 18. A Ferentino coinvolta l'intera città: venerdì alle 20.30 concelebrazione a S. Maria degli Angeli, processione con il Ss.mo Sacramento fino alla cappella del "Piccolo Rifugio" dove l'adorazione proseguirà fino alle 18 del sabato.



Una rappresentanza dell'Unitalsi di Frosinone all'incontro

In occasione della seconda domenica di Quaresima  
l'incontro con il vescovo all'auditorium diocesano

## Le parole aprono la via del dialogo

DI ADELAIDE CORETTI

Rende avvio dal capitolo 28 del libro di Genesi la meditazione offerta dal vescovo Spreafico in occasione dell'incontro di Quaresima. Partendo dai versetti 18-19, il presule ha spiegato: «Giacobbe era preso dai suoi pensieri e dalla preoccupazione del futuro; non si era accorto di trovarsi nel luogo di Dio. Il Dio gli aveva parlato attraverso la Bibbia e la Bibbia descrive la manifestazione divina. Quel luogo comincia ad assumere i contorni di un luogo sacro, come quando Mosè si avvicinò al rovente ardente senza rendersi conto che Dio era presente (vedi Esodo capitolo 3). Dio si fa presente. È lì, accanto a Giacobbe. Quanta misericordia in quell'essere di Dio accanto a noi, anche se molte volte non lo riconosciamo».

Un'altra bella immagine richiamata dal vescovo è quella che ci propone Es 33,5-11, in cui si descrive la tenda del convegno, «luogo dove Dio entra per incontrarci». Dio mentre è accompagnato con lo sguardo da tutto Israele. Ma prima Israele si deve spogliare dei suoi ornamenti. Non si può incontrare il Signore come se fossimo a casa nostra. Ci si deve spogliare di qualcosa di noi stessi, delle nostre ricchezze, di quello a cui forse teniamo di più e che facciamo fatica a lasciare. Nel racconto si respira un'aria solenne. La sintonia di Israele è tutta costruita intorno a quella tenda dell'incontro. Si percepisce la

Spreafico: «Dio parla faccia a faccia, la faccia di Mosè cambia aspetto. Poniamoci la domanda di come sono le nostre quando usciamo dalle celebrazioni»

presenza di Dio, presenza che crea comunione e unità». «In quell'incontro tra Mosè e Dio «Dio sceglie un elemento tipicamente umano per entrare in relazione con l'uomo. Sono di fronte, faccia a faccia, a tu per tu. È Dio il soggetto, è lui che rende possibile questo incontro straordinario. Contempliamo l'abbassamento di Dio nella parola fatta. Si nasconde qui il senso profondo della Bibbia come parola di Dio, quella parola che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, il volto di Dio è innanzitutto un volto che parla». Le parole del vescovo continuano: «Carí amí, riscopriamo il senso della Parola di Dio nella nostra vita. E' quanto stiamo cercando di fare con il percorso biblico. Mai, direi, riscopriamo il senso della parola nella vita quotidiana, in un mondo in cui ci si parla poco e ci ascolta ancor meno, in cui la parola è espressione dell'istinto, è lasciata alle chat, ma non diventa luogo di incontro e di dialogo».

Un altro passaggio della

meditazione è stato dedicato ad un esempio pratico, in riferimento alle nostre comunità parrocchiali. «Gli Israëli guardavano in faccia a Mosè, vedevano che il volto di Dio era luminoso. Poi egli si rimetteva il velo sul suo volto finché non entrava a parlare con lui».

(cf. Es 34,10) Sembra quasi la continuazione e la conclusione di Es 33,11. Dio parla faccia a faccia, la faccia di Mosè cambia aspetto. È lui che parla», dice il testo.

«Poniamoci la domanda», sottolinea il Vescovo – «come sono le nostre quando usciamo dalla messa. Non dovrebbero essere come quella di Mosè, cosicché quando gli altri ci incontrano siano attratti da un volto che esprime la presenza di Dio». «Per realizzare questo incontro trasfigurante e misterioso bisogna uscire dalla propria tenda, cioè da casa propria innanzitutto, poi dalle proprie abitudini, e andare incontro al Signore con la comunità dei fratelli e delle sorelle. Per uscire la tenda di Dio è e deve essere bello. Tutti ne devono avere cura. È il luogo della festa e dell'incontro. Lo descrive molto bene il profeta Ezechiele dal capitolo 40 in poi del suo libro». Sul sito internet diocesano, all'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), una news dedicata alla «Quaresima 2019»: è possibile leggere o scaricare il testo della meditazione del vescovo e rivedere il video dell'incontro.

## A Ferentino in ricordo del sacrificio di Morosini

**L**a Città di Ferentino si appresta a ricordare il 75° anniversario del sacrificio di don Giuseppe Morosini, a cui fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare il 15 febbraio 1945.

Nato a Ferentino il 19 marzo 1913, era un sacerdote vincenziano, cappellano militare, che partecipò alla Resistenza durante l'occupazione tedesca della Città eterna.

Amava la musica e avrebbe voluto fare il missionario, ma le circostanze drammatiche di quegli anni lo condussero ad adoperarsi per dare aiuto e rifugio ai perseguitati e agli ebrei di Roma. Fu arrestato e giudicato

Gestito il 4 gennaio del 1944 e detenuto a Regina Coeli. Sottoposto a crudeli torture, il 22 febbraio il tribunale tedesco lo condannò a morte e, nonostante le pressioni del Vaticano, fu fucilato il 3 aprile 1944 a Forte Bravetta.

La sua storia fu ripresa

dal regista Roberto Rossellini, che affidò la figura del prete al grande

**Don Giuseppe Morosini**

Aldo Fabrizi in "Roma città aperta". Le celebrazioni nella sua città natale inizieranno venerdì prossimo alle 18 con l'apertura della mostra allestita nella biblioteca comunale.

Sabato prossimo, alle 18, la Concattedrale ospiterà un concerto dell'orchestra da Camera di Frosinone, mentre il giorno seguente l'incontro "Il valore della memoria" (con inizio alle 18) a cui interverranno il sindaco Antonio Pompei, il vescovo Ambrogio Spreafico e Augusto D'Angelo, docente di storia contemporanea all'università "La Sapienza" di Roma.

Nel giorno dell'anniversario della morte, mercoledì 3 aprile, il programma inizierà alle 9,15 con la deposizione di una corona nella chiesa di Sant'Ippolito, seguirà la celebrazione della Messa nella Concattedrale; alle 11 lo svolgimento della cerimonia del "Premio don Morosini 2019".

### In Cattedrale l'ordinazione di un nuovo diacono per la diocesi

Nel pomeriggio di sabato 16 marzo, il vescovo ambrogiusco ha ordinato il diacono Riccardo Mabilha che dopo l'esperienza nelle parrocchie di Santa Maria a Fiume e san Paolo della Croce a Cecano, aveva svolto il proprio servizio nell'unità pastorale del centro storico di Frosinone.

«Caro Riccardo, dopo un lungo percorso e una vocazione nata in tempi lontani, oggi, con il sostegno di chi ti ha aiutato in questi ultimi anni in modo più costante a discernere se essa poteva



essere ancora il tuo modo di vivere al servizio del Signore nella Chiesa, si sta realizzando quanto avevi in animo», ha spiegato Spreafico nell'omelia. «Non tutte le scelte della vita infatti si realizzano secondo le vie degli uomini e secondo dei tempi stabiliti. Ognuno di noi deve essere aperto all'opera di Dio, che ci viene indicata man mano nella storia che ci troviamo a vivere».

## Un ulivo per sostenere l'Unitalsi

**N**el fine settimana i volontari saranno a Frosinone, Ceccano, Ceprano, Guglielmo di Veroli

e di fratellanza. Il ricavato delle offerte sarà utilizzato dall'Unitalsi per sostenere i numerosi progetti di carità cui l'associazione è impegnata quotidianamente sull'intero territorio nazionale e internazionale, al servizio delle fasce più disagiate, di disabili ed ammalati, grazie ai costante e generoso impegno dei propri volontari.

La Giornata nazionale Unitalsi ha ottenuto la sensibilizzazione del segretariato sociale della Rai e si arricchisce per il quarto anno consecutivo della collaborazione della Lega Calcio di Serie A Tim, che ha aderito alla campagna promossa dall'associazione.

Infatti, durante il 29° turno di campionato di calcio di Serie A del prossimo fine settimana, prima del calcio di inizio, al centro del campo verrà posizionato lo striscione Unitalsi. Inoltre, la Lega Calcio si è resa disponibile a dare lettura di un messaggio istituzionale da parte degli speaker e di un video sui numerosi segnali dello stadio del massimo campionato.

«La Giornata nazionale, come recita lo slogan, è un'occasione di felicità per tutti» - ha dichiarato Antonio Diella, Presidente nazionale Unitalsi - «e lo sarà ancora di più se dopo queste giornate di sensibilizzazione grazie ai suoi volontari riuscirà a



raggiungere sempre più persone che vorranno contribuire».

L'obiettivo della sottoscrizione di Frosinone è quello di raccogliere: tu troverai davanti alle parrocchie della città di Frosinone, ma anche a Ceccano, a Ceprano e in località Guglielmo di Veroli.

Francesco Santoro

## Restaurata la Scala santa della basilica

**I**l restauro della Scala Santa della Basilica di Santa Maria Salome, una delle tre esistenti al mondo, vanto dell'arte verolana e custode della spiritualità cristiana, può dirsi terminato.

L'importante opera di recupero ha interessato la scala centrale, le due scelte laterali e la cella interna. La maestria degli artisti Antonio, Enrico e Francesco Fontana ha riportato alla luce la decorazione dell'antico damasco, coperta da precedenti restauri, e l'ha arricchita con i simboli araldici della Basilica stessa: la pisside che Salome porta nelle sue mani e l'ombrellone basilicale, emblema della dignità di cui la chiesa è insignita.

Gli artigiani di Veroli sono riusciti a recuperare l'intero disegno del finto mosaico, restituendo alla storia l'intensità dei volti e il pathos delle scene.

Ricollocata al suo posto anche una lapide di antica, rinvenuta in un magazzino, che ricorda la confraternita

Pio IX nel

1863. Nelle due lunette della parte superiore, due stemmi ricordano papà Benedetto XIV, che conferì alla Basilica i primi privilegi della Scala Santa, e il sacerdote Lorenzo Tartagni, che ne fece richiesta.

«Nel restituire l'antico splendore alla metàglossa Basilica della patrona, abbiamo voluto omaggiare la memoria di chi ha contribuito alla sua grandezza» - racconta il rettore don Angelo Maria Oddi - «La cappella della Scala Santa, posta nella navata di destra, è un luogo di particolare bellezza e meta di pellegrinaggi. Negli ultimi anni aveva subito una sorta di devastazione dovuta all'infiltrazione dell'acqua, con gravi danni al finto mosaico opera dei maestri Mauti e Fontana, risalente al 1939 e raffigurante tre scene della Passione di Gesù: l'Ultima Cena, Maria sua madre, Gesù davanti a Ponzi Pilato che si lava le mani in un bacile e infine l'incontro con la pia Veronica. Un tritico pittorico che richiama il pellegrino a rientrare in sé stesso. La Scala Santa è il luogo del silenzio, il sacrario dove l'anima può recuperare la sua dimensione spirituale. I dodici gradini in marmo si salgono in ginocchio: un gesto che ci invita a scendere dalle nostre sovrastrutture di superficialità, che ci allontanano dal mistero del crocifisso. Gradino dopo gradino, pur avvertendo il sacrificio della salita, sembra che l'anima riacquisti la sua grandezza. Per arrivare a grandi ideali, c'è bisogno di umiltà, sacrificio e preghiera».

Al termine della salita, una piccola croce in bronzo ci ricorda che proprio lì sotto è posta una scaglia della croce di Cristo. Percorso l'ultimo gradino ci si alza e si è accolti dall'abbraccio di un bellissimo crocifisso».

Domenica scorsa si è tenuto il più esercizio penitenziale della salita della Scala Santa.

Lidia Frangione

## L'agenda

## MARTEDÌ 26 MARZO

La Comunita diocesana dei movimenti e delle aggregazioni laici si riunirà presso la Curia vescovile: inizio fissato alle 17, con la celebrazione della Messa.

## MARTEDÌ 26 MARZO

L'ufficio liturgico propone il secondo incontro di formazione rivolto a tutti i Ministri straordinari della Comunione (già istituiti e in formazione): alle 20.30 - chiesa San Paolo apostolo, Frosinone.

## MERCOLEDÌ 27 MARZO

Per la pastorale della salute: secondo incontro del percorso "...l'avete fatto a me"; dalle 14:45 alle 17, nel salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone.

## DOMENICA 31 MARZO

A Frosinone la Messa mensile con la presenza di un'interprete della LIS (Lingua Italiana dei Sordi): ore 11:00, chiesa Ss.mo Cuore di Gesù.